

## Il Rallye Elba

L'EVENTO



Le auto si preparano alla partenza del Rallye Elba allineate lungo viale Marconi, a Portoferraio (foto Gio' Di Stefano). In alto a destra una delle auto in corsa alle prese con una curva lungo la prima prova speciale (foto Gio' Di Stefano). In basso a destra il mitico equipaggio elbano composto da Vincenzo Formino e David Posini, ormai veterani della competizione



## Pedersoli il primo leader ma gli elbani ci credono

È del pilota su Citroen il miglior tempo nella prima prova speciale al Volterraio. Oggi seconda giornata di corse sulla Due mari e sulla via Lavacchio-San Piero

PORTOFERRAIO. Il 54° Rallye Elba è entrato nel vivo ieri con la prima tappa parzialmente in notturna che si è disputata nella parte est dell'isola d'Elba, sulle strade del Volterraio.

Il primo leader della corsa organizzata da Acì Livorno Sport e valida quale appuntamento di apertura del campionato italiano Wrc è stato Luca Pedersoli che con Anna Tomasi ha staccato il miglior tempo sulla prova speciale 1 al volante della Citroen Ds3 Wrc. I lunghi ed insidiosi 27,07 chilometri della "Volterraio-Cavo", una delle prove simbolo dell'evento isolano e la più lunga di questa 54ª edizione, sono stati l'apertura della sfida, che si dipanerà su un totale di sei prove speciali fino al traguardo di oggi, in programma a Portoferraio alle 16.30.

Protagonista fin dai primi metri anche Luca Rossetti, con la Hyundai i20 RS, che navigato da Manuel Fenoli si è insediato alle spalle di Pedersoli e davanti a Corrado Fontana, vincitore nel 2020, autore di un leggero errore al volante della Hyundai New i20 Wrc costeggiando qualche secondo di troppo.

Subito fermo Simone Miele, uno dei protagonisti

L'INIZIATIVA

### Macchine con le scritte per dire no al dissalatore

Di certo non sono passate inosservate le auto che, su iniziativa del Comune di Capoliveri, si sono presentate alla bandiera a scacchi con la scritta "No all'ecomostro dissalatore". Un modo di certo originale scelto per contestare l'opera in corso di realizzazione a Mela, contestata dai cittadini della zona e dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Montagna.



annunciati, che ha parcheggiato la Citroen DS3 Wrc nella discesa finale per un problema meccanico.

Andrea Volpi e Michele Maffioni su Skoda Fabia R5 sono stati i più veloci tra i piloti locali nelle primissime fasi di gara, anche se la giornata di apertura non si è conclusa sulla "Volterraio-Cavo" ma ha poi proseguito anche su altre due speciali, la "Nisporto-Cavo" e

la "Volterraio" disputate completamente in notturna, come da tradizione all'Elba. Oggi l'azione riprenderà dalle 9.36 nella parte opposta dell'isola, tra Campo dell'Elba, Marciana e Marciana Marina con altre tre prove: "Due Mari" di 22,43 chilometri, "Lavacchio-San Piero" di 13,96 e "Perone" di poco meno di 10 chilometri.

E prima della gara a cronometro i piloti hanno scaldato i motori nelle prove, antipasto del Rallye Elba vero e proprio. Ieri mattina ha tenuto banco lo shakedown e, nel primo pomeriggio, i 2,82 chilometri di prova ricavati nel tratto finale della Sp32 del Volterraio.

Le "prove libere" sono state quanto mai fondamentali per gli equipaggi che si sono così preparati ad affrontare il classico appuntamento

to elbano, non fosse per le caratteristiche di questo evento, con un asfalto levigato e scivoloso che obbliga i piloti a rivedere la propria guida e a studiare gli assetti per permettere la massima resa degli pneumatici.

Due giorni di gara e sei prove speciali sono le chiavi dell'evento che propone un percorso ispirato alla tradizione. Il progetto di Acì Livorno Sport abbraccia tutta la comunità elbana, forte di una tradizione ormai consolidata. Il disegno del tracciato, lo ricordiamo, ricalca l'edizione del 2020, assicurando quindi un elevato standard di impegni cronometrici, 92,600 chilometri, a fronte del totale che sarà di 314,520.

E dopo l'esordio di ieri e le gare in notturna, oggi è nuovo giorno di corse. Anche in questo caso non sarà possibile assistere alla gara: le porte sono chiuse a causa della pandemia. E l'accesso alle prove speciali è consentito esclusivamente agli addetti ai lavori. Mentre nei luoghi della competizione, per esempio partenza e arrivo, l'accesso sarà consentito nelle misure e nei criteri espressi dal protocollo sanitario vigente al fine di evitare assembramenti di persone.

Ma il Rallye Elba è diventato, per l'occasione, più digitale. Comunque essere seguita, anche oggi, sui vari canali web disponibili. Cioè in streaming sul sito [www.acisport.it](http://www.acisport.it), sulle pagine Facebook AcìSportTV, CIWR-Cofficial e su rallyelba. E gli aggiornamenti saranno disponibili su tutti i canali social della gara (Facebook, Instagram e Tik Tok). Oltre che sul sito [www.rallyelba.com](http://www.rallyelba.com) e su [www.acisport.it](http://www.acisport.it)/CIWR.C. —

BANDIERA A SCACCHI

### Novantaquattro gli equipaggi partecipanti

Novantaquattro gli equipaggi iscritti alla 54ª edizione del Rallye Elba. E 21 sono i team elbani che concorrono in questa edizione. Vediamo chi sono: Salvatore (Totò) Biolo e Alessandro Floris su Volkswagen Polo che gareggiano con il numero 21, Andrea Volpi e Michele Maffioni su Skoda Fabia con numero 23, Walter Gamba e Giacomo Maggio (31) su Skoda Fabia R5, Alberto Anselmi e Gabriele Gentini (38) su Renault Clio 1600, Stefano Montauti e Carlo Adriani (39) su Renault Clio 1600, Paolo Testa e Miriana Gelasi (47) su Peugeot 208 R2C, Maurizio Valentini e Michele Chionini (47) su Peugeot 208 Vti, David Posini e Vincenzo Formino (71) su Peugeot 208 Vti, Giuseppe Romano e Raffaele Amoroso (72) su una Renault Clio Williams, "Lo Cio" e Sara Mosti (73) su Renault Clio 16 SW, Riccardo Anselmi e Giovanni Guerzoni (77) su Renault Clio RS, Leonardo Pucci e Samuela Leporetti (78) su Renault Clio RS, Efisio Gamba e Maurizio Olla (79) a bordo di una Renault Clio RS, Gianfranco Pierulivo e Alessio Orzatti (84) su Citroen Saxo, Luca Lazzari e Marina Costa (86) su Rover MG 105, Stefano Coppola ed Eugenio Allieri (87) su Peugeot 106 Rallye, Leonardo Pierulivo e Barbara Neri (88) su Peugeot 106 GTI, Angelo Giannetti e Giuseppe Bonanno (89) su Peugeot 106, Marco Grassi e Luca Pierulivo (91) su una Peugeot 106, Daniele Zecchini e Alessio Luciani (92) su Peugeot 106, Piero Iba e Francesco Della (94) su Fiat Seicento AbARTH. —

L.C.